

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

VITTORIE ELETTORALI

della Gazzetta d'Acqui

Chi si contenta, gode. — Gode la *Gazzetta* e noi godiamo della contentezza della *Gazzetta*, la quale si mostra sinceramente soddisfatta dell'esito delle elezioni del 31 Luglio.

L'esito giustifica pienamente il gaudio della consorella.

Non è uscito forse primo il **Senatore Saracco**, pel quale da tanti anni la *Gazzetta* impiega la laboriosa opera a sostenerne il prestigio e l'autorità?

Non fu secondo il **Giovanni Borreani**, anche lui della pingue lista della *Gazzetta*, che se viceversa non l'ha scritto sulla scheda ha per sé l'attenuante che la legge non lo permetteva.... e che il Borreani era un redattore della *Bollente*?

Non sono forse riusciti il **Marchese Scati** e l'**Avv. Baccalario**, quest'ultimo malgrado il tiro indecente e sleale di sostituire al suo nome quello del Ferraris Angelo, che raccolse quasi un centinaio di voti, nello intento, dicono, di favorire la candidatura del Sig. Gardini, dopochè s'ebbe a constatare che quelle del Borreani e del Bonziglia erano inespugnabili?

Non fu eletto, magari quinto se vogliamo, l'**Avv. Fabrizio Accusani**?

È vero che è rimasto, come suol dirsi, nella tromba il signor **Ottavio Gardini**, pel quale la *Gazzetta* aveva speso così belle e confortevoli parole; ma la *Gazzetta* non ha forse ragione di consolarsene colla nomina dell'**Emilio Bonziglia**, la cui candidatura la *Gazzetta d'Acqui* avrebbe in

altra circostanza di buon grado appoggiata? »

Decisamente quei signori della *Gazzetta* sono di una abilità elettorale meravigliosa. Previdenti e sagaci nella proposizione dei candidati, valorosi nel momento della lotta, scaltri ed avveduti dopo la battaglia facendo suoi i candidati degli altri.

Col nuovo sistema la vittoria è sempre assicurata — e noi siamo lieti di constatare che alla *Gazzetta* si preparano in avvenire belle e numerose soddisfazioni.

Che importa difatti se i candidati ch'essa propone non abbiano i suffragi degli elettori, quando le sue simpatie ed i voti del cuore siano per i candidati avversari?

La onorevole consorella ha ottenuto pertanto una nuova, bella e soddisfacente vittoria, degna sotto tutti i riguardi della valentia colla quale direttore e redattori interinali hanno condotta la campagna, e noi porgiamo ad essa le nostre vive congratulazioni.

ESPOSIZIONE DI VINI

Nei primi giorni del mese di Giugno dell'anno venturo, secondo le dichiarazioni fatte dall'onorevole Sindaco nella seduta Consigliare del 25 scorso mese, si farà l'inaugurazione della ferrovia Ovada-Acqui-Asti.

In tale fausta occasione, per cura del Municipio, avranno luogo pubblici festeggiamenti, e conforme alla proposta del Consigliere Marchese Scati vi sarà una mostra di oggetti di antichità, il cui ordinamento e Direzione vennero affidati allo stesso proponente, esimio cultore degli studi storici ed archeologici del Monferrato.

La progettata mostra avrà senza dubbio un brillante esito ed un importante valore, poichè dimostrerà la convenienza della creazione di un museo

stabile, e servirà per molti di incitamento a meglio studiare e conoscere i salienti periodi della dominazione Romana, dei Goti, Longobardi e Carlo Magno, quella dei Marchesi del Monferrato, le scosse della guerra al tempo detto delle fazioni, e lo strazio che ne fecero i Milanesi, i Duchi di Mantova, i Francesi e Spagnuoli, finchè Acqui nel 1706 passò a Casa Savoia.

Si deve pertanto plaudire al felice pensiero dell'egregio Consigliere Scati; ma però se l'amore del loco natio non fa velo all'intelletto, sull'esempio di parecchi altri centri, si potrebbe e dovrebbe nello stesso tempo promuovere un'Esposizione Vinifera della città e circondario, destinata a porre in evidenza lo sviluppo dato alla coltura dei vitigni, e confezione dei vini.

Forse che non risponderanno all'appello i perspicaci conduttori degli stabilimenti di città, Beccaro, Menotti, Debenedetti, Bellati, Spinola-Bruni, Battaglia, Morielli, Sgorlo e del Circondario. Lavagnino di Ricaldone, Mantelli e Bruzzone di Strevi, ed i precipui produttori, come Bertalero, Dottore Ghiglia di Alice, Centurione e Delfino di Morsasco, Pallavicini di Mombaruzzo, Gallesio e Deguidi di Prasco, i Barletti di Cremolino, Moschino, e Gaioli di Molare, Morbello e Schiavina di Montaldo, Vitale, Pallavicini e Moiso di Carpeneto, Borgatta, e Merialdi di Roccagrimalda e molti altri, che sfuggono alla nostra conoscenza ed alla nostra memoria? Il dubbio solo suonerebbe offesa.

L'occasione pare propizia, e quindi nel ricordo delle savie considerazioni svolte dall'illustre Capo del Comune nella citata seduta Consigliare intorno al lieto avvenire del paese e delle calde esortazioni rivolte a diversi cittadini, e massime ai vinicultori, perchè si preparino a raddoppiare di energia e di attività dinanzi al grande avvenimento della ferrovia Genova-Ovada-Acqui-Asti, abbiamo manifestato un'idea, la quale secondo l'umile nostro avviso, racchiude l'alto e proficuo obiettivo di irradiare di vivida luce la principale risorsa delle terre Monferrine.

E se, come giova credere, gli egregi uomini che reggono le sorti del paese la raccoglieranno, e ne promuoveranno l'attuazione, sarà per essi un titolo di gloria e di benemeranza.

VECCHIE TERME

Il numero dei forestieri accorsi finora alle Terme, secondo le note pubblicate dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, essendo piuttosto considerevole, induce a credere che la corrente stagione darà brillanti risultanze.

Diversi Bagnanti che ebbero il piacere di avvicinare, parlano con ammirazione della magnificenza del fabbricato e delle adiacenze, degli alloggi decorosi, e della corretta disposizione dei camerini per le operazioni; con lusinghieri encomii al cortese ed oculato Signor Abate, all'incomparabile attività dell'insigne idrologo Sig. Cav. Dealesandri, Medico Direttore rappresentante il Comune, e del premuroso e valente medico collaboratore, Sig. Maggiora.

Naturalmente che vi sono delle lagnanze, come ve ne saranno sempre; ma però è incontestabile che i servizi come ristorante, fangatura, bagni, ecc., vengono disimpegnati con lodevole esattezza. Noi non intendiamo dare consigli, ma fare semplicemente un'avvertenza, ed è che la Società concessionaria, composta di persone illuminate, se ci tiene a favorire i suoi stessi interessi, per la ventura stagione dovrebbe, fra altre cose, usare maggiori riguardi, alla clientela esterna, ridurre notevolmente il prezzo dei bagni, abolire l'odiosa misura, che proibisce ai figli, ai mariti, ecc., di entrare nei camerini, per assistere i loro cari pendente le operazioni; instare presso il Municipio perchè l'illuminazione sul corso Bagni venga aumentata sostituendo ai fanali a colonna quelli a mensola come lo richiedono le esigenze dei forestieri e dei cittadini e l'importanza dello Stabilimento, per l'allargamento della strada verso il Fontanino; e perchè lungo il letto del Ravanasco scompaiano i dorsi di sabbia e di pietre, che ostruendo il libero corso dell'acqua nei giorni di copiosa pioggia, potrebbero arrecare grave danno all'Impresa, e allo stesso Municipio.

L'industria della seta in Italia

A cura dell'ufficio di statistica industriale del Ministero di agricoltura e commercio, è stata compilata un'im-